



Politecnico
di Bari

**REGOLAMENTO
DELLA SCUOLA DI DOTTORATO DEL POLITECNICO DI BARI**

Decreto di Emanazione	D.R. n.145 del 25.02.2020
------------------------------	----------------------------------



Politecnico
di Bari

Direzione Gestione Risorse e Servizi Istituzionali
Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e Post-Lauream

D.R. n. 115

IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 175 del 14.03.2019;
- VISTO** il D.M. 22.10.2004 n.270: *Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3.11.1999, n. 509, e s.m.i. ed in particolare l'art.3 co. 9;*
- VISTA** la Legge 30.12.2010 n. 240: *"Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"* e s.m.i.;
- VISTO** il D.M. n. 45 dell'8.02.2013 *"Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei Corsi di Dottorato da parte degli enti accreditati"*, pubblicato nella G.U. n° 104 del 06.05.2013;
- VISTO** il *Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari*, emanato con D.R. n° 286 del 01.07.2013;
- VISTO** il *Regolamento Didattico di Ateneo* emanato con D.R. n. 385 del 17.07.2015, come integrato con D.R. 487 del 17.11.2016 e D.R. 460 del 31.07.2018;
- VISTO** il previgente Regolamento della Scuola di Dottorato, emanato con D.R. n. 113 del 14.03.2017;
- VISTA** la delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 17.12.2019 in cui è stata approvata la proposta del nuovo *Regolamento della Scuola di Dottorato del Politecnico di Bari*;
- VISTA** la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18.12.2019 in cui è stato espresso parere favorevole sulla proposta del nuovo *Regolamento della Scuola di Dottorato del Politecnico di Bari*;

DECRETA

1. E' emanato il nuovo *Regolamento della Scuola di Dottorato del Politecnico di Bari* allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.
2. E' abrogato il previgente Regolamento della Scuola di Dottorato del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n.113 del 14.03.2017 e s.m.i.;
3. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di emanazione del presente Decreto Rettorale.

Bari, 25/2/20

IL RETTORE
Prof. Ing. Francesco Capertino
Francesco Capertino



REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DI DOTTORATO POLITECNICO DI BARI

Art. 1 - (Finalità)

La Scuola di Dottorato del Politecnico di Bari (di seguito anche ScuDo), prevista all'art. 38 dello Statuto del Politecnico di Bari, ha lo scopo di promuovere, organizzare, coordinare e gestire le attività connesse ai corsi di Dottorato di Ricerca attivi e ad essa afferenti.

2. La ScuDo garantisce l'unitarietà dei Dottorati, evitando sovrapposizioni e ripetizioni di tematiche in un quadro di coerenza, logicità ed economia di gestione.

3. La ScuDo ha il compito di favorire l'acquisizione, anche attraverso processi di internazionalizzazione, delle competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso università italiane o straniere, nonché presso enti pubblici o soggetti privati.

4. Le attività didattiche di competenza della ScuDo sono articolate in crediti didattici.

5. Alla ScuDo compete altresì fornire una corretta ed univoca interpretazione delle norme che regolamentano i Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo.

6. La ScuDo sovrintende, in conformità alle disposizioni previste dalla vigente legislazione e dal Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca, le procedure di accreditamento, istituzione, attivazione, organizzazione e funzionamento dei Corsi di Dottorato, promossi anche in collaborazione con altri soggetti nazionali o internazionali.

Art. 2 - (Istituzione)

1. La ScuDo è istituita con Decreto del Rettore previa delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, verificata la coerenza con la programmazione formativa dell'Ateneo da parte del Nucleo di Valutazione.

2. La ScuDo non è unità amministrativa, non ha autonomia di bilancio ed utilizza per il proprio funzionamento le strutture esistenti presso i Dipartimenti di riferimento erogatori dei Corsi di Dottorato. La sede amministrativa è, di norma, presso il Dipartimento cui afferisce il Direttore della Scuola.

Art. 3 - (Organi della ScuDo)

1. Gli Organi della ScuDo sono: il Direttore della Scuola ed il Consiglio della Scuola.

Art. 4 - (Il Direttore della ScuDo)

1. Il Direttore della ScuDo è il Responsabile della Scuola, ne indirizza le attività, la rappresenta e ne presiede il Consiglio.

2. Il Direttore della ScuDo è nominato dal Rettore su designazione del Consiglio della Scuola, tra i Professori che lo compongono, che non siano Coordinatori di Dottorato. Dura in carica tre anni ed è rinnovabile una sola volta.

3. Il Direttore designa tra i Professori del Consiglio della ScuDo un Vicario, che lo sostituisce nelle sue funzioni in caso di assenza o impedimento.

Art. 5 - (Consiglio della ScuDo e funzionamento)

1. Il Consiglio della Scuola è costituito da:

- a. Delegato del Rettore alla Ricerca con funzioni consultive;*
- b. Cinque Professori universitari notoriamente qualificati per la rilevanza dell'attività scientifica, di cui almeno uno in settori di base, anche esterni al Politecnico di Bari, designati dal Senato Accademico.*
- c. i Coordinatori dei Collegi dei Docenti dei Corsi di Dottorato di ricerca attivi con sede amministrativa presso il Politecnico di Bari, afferenti alla Scuola, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7;*
- d. due rappresentanti degli iscritti ai Corsi di Dottorato di ricerca presso il Politecnico di Bari eletti con modalità definite dal regolamento per le elezioni generali studentesche.*



2. Il mandato dei componenti del Consiglio di cui alle lettera b) del precedente comma dura tre anni. I Coordinatori di cui alla lettera c) del precedente comma possono essere sostituiti da un componente del Collegio dei Docenti nelle riunioni del Consiglio, senza diritto di voto.

3. Il Consiglio può invitare alle sue adunanze, senza diritto di voto, rappresentanti di enti di ricerca, enti territoriali, strutture produttive ed associazioni che concorrono al finanziamento delle attività della Scuola o dei singoli corsi, su designazione degli enti stessi.

4. Il Consiglio ha i seguenti compiti:

- a) designare il Direttore della Scuola;
- b) proporre le linee programmatiche, anche su base pluriennale, delle attività dei Dottorati;
- c) promuovere gli aspetti culturali delle attività di collaborazione di didattica e di ricerca con Università, Enti, Istituzioni e Centri di ricerca nazionali e internazionali ed Aziende pubbliche e private;
- d) proporre al senato Accademico il numero di posti per l'attivazione annuale dei Corsi di Dottorato;
- e) coordinare le proposte dei Dipartimenti in ordine al rinnovo e/o l'istituzione di nuovi Corsi di Dottorato;
- f) nel rispetto delle Linee -Guida Ministeriali e ANVUR, proporre, suggerire e verificare per ciascun Corso di Dottorato i requisiti scientifici richiesti per far parte del Collegio dei Docenti;
- g) individuare le linee di indirizzo e organizzare le attività di formazione dottorale promosse ed organizzate da ciascun Collegio dei Docenti;
- h) definire e approvare il manifesto degli insegnamenti di livello dottorale che sono organizzati dalla ScuDo.
- i) proporre le linee per la valutazione e la verifica delle attività di ricerca svolte dai dottorandi;
- j) esprimere un parere sulla relazione finale delle attività di ciascun Ciclo di Dottorato;
- k) preparare una relazione annuale sulle attività della Scuola e dei Dottorati da presentare al Senato Accademico;
- l) proporre ogni altra iniziativa di indirizzo per la ScuDo che ritenga appropriata per il suo organico sviluppo;
- m) presentare al Consiglio di Amministrazione richieste di finanziamenti per lo svolgimento delle attività dei Corsi di Dottorato;

5. Le delibere del Consiglio della ScuDo sono assunte a maggioranza dei componenti. In caso di parità nel numero dei voti, prevale il voto del Direttore della Scuola.

Art. 6 - (Incompatibilità)

1. La carica di Direttore della ScuDo è incompatibile con quella di Coordinatore di un Corso di Dottorato. Il Consiglio della ScuDo può tuttavia designare come Direttore il Coordinatore di un Corso di Dottorato che, in tal caso, dovrà rassegnare le dimissioni prima della nomina da parte del Rettore.

Art. 7 - (Norme transitorie)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della data del Decreto Rettorale di relativa emanazione.

2. Per i Corsi di Dottorato in consorzio con altra Università o Ente di Ricerca Italiano o straniero, con sede amministrativa presso il Politecnico di Bari, spetta al Collegio dei docenti deliberare in ordine all'adesione alla ScuDo.

3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applica la normativa vigente in materia di Dottorati di Ricerca.

